

A Palermo molta grinta ma poco gioco (1-1)

La Juve? Un miliardo e mezzo buttato via

Deluso il pubblico accorso numeroso alla Favorita per vedere la «vecchia signora» - Haller pareggia l'autogol di Salvatore

MARCATORI: autorete di Salvatore (1) al 14' del p.t.; Haller (3) al 7' della ripresa. PALERMO: Cel; Maggioni, Furla; Lanzetta, Giubertoni, Landini, Pasetti, Zironi, Troja, Berceglino, Ferrarini, N. 12; Ferretti; n. 13; Perucconi. JUVENTUS: Sartì, Pavetti, Leoncini, Salvatore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zironi, n. 12; Anzolin; n. 13; Roveta. ARBITRO: Sbardella di Roma.

le parate stagie. In queste condizioni il pareggio inventivo ha del misterioso i bianconeri erano andati in svantaggio per un malaugurato autogol di Salvatore che al 14' del primo tempo, nel tentativo di anticipare Troja, con Sartì fuori dai pali, infilava il pallone nella propria rete.



PALERMO-JUVE — Cel blocca il pallone precedendo Haller.

La legge della «Favorita» è stata ancora una volta rispettata, ma con essa anche la tradizione che vuole imbattuta la Juventus a Palermo negli ultimi venti anni. È finita il 1-1, un risultato comodo al fine degli opposti obiettivi delle due squadre in questo campionato, ma che fa scapitare, come sempre succede in questi casi e i rossoneri e i bianconeri. Di gioco se ne è visto poco, è stata la sagra del calcio atletico, del gioco maschio ed a tutto contatto che ha deluso i quarantamila spettatori accorsi al richiamo della «vecchia signora».

Poi era la volta del Palermo ad insidiare Sartì con Pellizzaro, quindi ultimi minuti in sovrappiù con due squadre ormai paghe del risultato di Haller, Anastasi, Benetti e Pasetti allo scoppio di rafforzare la squadra, se poi si deve finire per disputare un campionato da metà classico colpo di grazia alle ambizioni della Juventus per quanto riguarda lo scudetto. Non c'è ormai più tempo per i ripensamenti e i risultati, trasformandoli a sua immagine e somiglianza in modesti artigiani della pedata. Da salvare fra gli juventini alla Favorita Haller, Imbich e stato in campo. Del Sol e Benetti, del Palermo Furla, Giubertoni e Landini i migliori.

È assurdo buttare alle ortiche un miliardo e mezzo (tanto il prezzo complessivo pagato dai dirigenti della società bianconera per l'acquisto di Haller, Anastasi, Benetti e Pasetti) allo scoppio di rafforzare la squadra, se poi si deve finire per disputare un campionato da metà classico colpo di grazia alle ambizioni della Juventus per quanto riguarda lo scudetto. Non c'è ormai più tempo per i ripensamenti e i risultati, trasformandoli a sua immagine e somiglianza in modesti artigiani della pedata. Da salvare fra gli juventini alla Favorita Haller, Imbich e stato in campo. Del Sol e Benetti, del Palermo Furla, Giubertoni e Landini i migliori.

Ninni Geraci

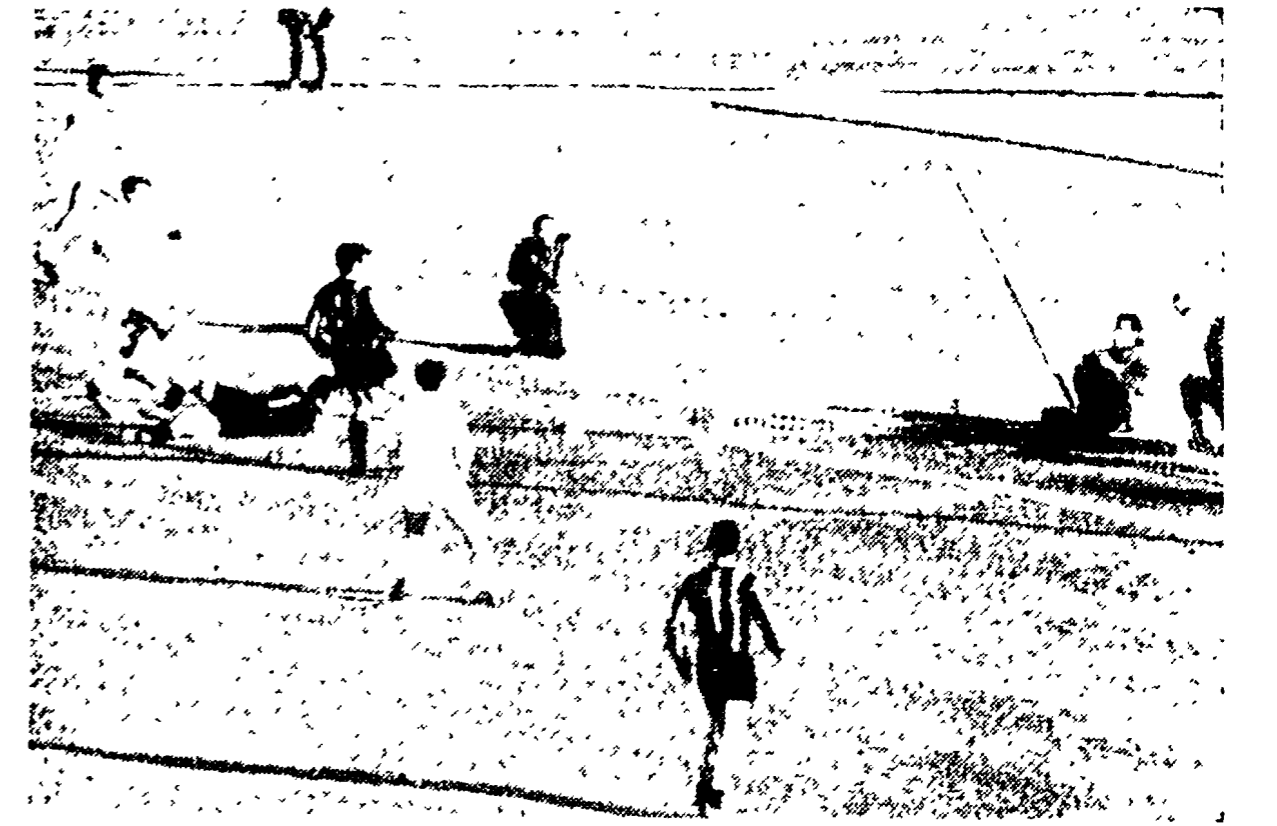
Autoritaria vittoria dei giallorossi all'Olimpico (2-0)

Attaccano i pisani ma è la Roma ad andare in goal

Grande partita di Peiro - Le reti di Spinoso e Landini - Infortunio a Guglielmoni

MARCATORI: nel p.t. al 12' Spinoso, al 39' Landini. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Spinoso; Salvori, Carpenetti, Ferrarini; D'Amato, Giudo, Landini, Capello; Peiro, n. 12; Pizzaballa; n. 13; Silrena. PISA: Annibale; Casali, Gasparini; Masperi; Baccari, (infortunato); Gagliardi; Piaceri, Guglielmoni, Maccalato, Juan, Manservigi, n. 12; Bregliani. ARBITRO: Genet di Trieste.

chiusioni degne di nota dall'altra parte due o tre volte Landini e Guido hanno avuto l'occasione per segnare in contropiede ma hanno scappato banalmente in definitiva per il resto c'è solo da segnalare l'espulsione di un dirigente del Pisa che si è lasciato andare a proteste contro l'arbitro (non si capisce bene perché) per l'infortunio a Guglielmoni. Poi la conclusione vittoriosa per la Roma, ma positiva solo dal lato statistico e per la prova superba di Peiro d'altro canto (con una formazione rafforzata non c'era da attendersi) per cui si può dire che le previsioni sono state rispettate in pieno. Al di sotto delle aspettative è stato invece il Pisa, ma forse i toscani avevano troppo fidato nelle disavventure della Roma impostando così una partita troppo avventurosa ed ottimistica.



ROMA - PISA — Landini II, penultimo a sinistra, infila in diagonale il secondo gol giallorosso. Roberto Frosi

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with 2 columns: Risultati, showing scores for Fiorentina\*Atalanta, Bologna-L.R. Vicenza, Cagliari-Varese, Milan-Verona, Napoli-Inter, Palermo-Juventus, Roma-Pisa, Torino-Sampdoria.

SERIE B

Table with 2 columns: Risultati, showing scores for Bari-Monza, Catanzaro-Foggia, Cesena-Reggina, Como-Catania, Genoa-Livorno, Lecce-Perugia, Mantova-Spal, Ternana-Modena, Padova-Brescia, Reggina-Lazio.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: punti, G., in casa, fuori casa, showing league standings for Cagliari, Fiorentina, Milan, Inter, Juventus, Roma, Torino, Palermo, Verona, Napoli, Bologna, Varese, Pisa, Sampdoria, Atalanta, L.R. Vicenza.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: punti, G., in casa, fuori casa, showing league standings for Brescia, Bari, Reggina, Como, Genoa, Foggia, Livorno, Ternana, Perugia, SPAL, Catania, Catanzaro, Lecce, Monza, Padova, Mantova, Cesena, Modena.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Fiorentina-Cagliari, Inter-Palermo, Sampdoria-Napoli, L.R. Vicenza-Torino, Pisa-Milan, Sampdoria-Mapoli, Varese-Atalanta, Verona-Bologna.

CANNONIERI

Con 12 reti: Riva; con 8: Anastasi; con 8: Boninsegna, Maraschi, Prati; con 7: Taccola, Clerici, Domenghini, Bertini, Mujesan, Bui; con 6: Traspadini, Pellizzaro, Combin, con 5: Ferrari, Mascialato.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bari-Ternana, Brescia-Reggina, Catania-Cesena, Lazio-Catanzaro, Mantova-Como, Modena-Lecce, Monza-Spal, Padova-Genoa, Perugia-Livorno, Reggina-Foggia.

CANNONIERI

Con 9 reti: Turchetti, Canzi; con 8: Comini; con 7: Morelli; con 6: Tentorio, Mascheroni, Ghio, Rigotto, Pienti; con 5: De Paoli, Massa, Fortunato, Santon, Vallongo; Bigon, Liguori.

I-TRE GIRONI DELLA SERIE C

Table with 2 columns: GIRONI A, B, C, listing teams and their scores in various matches.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Giornata favorevole all'Arezzo

Il Treviso reduce dalla sconfitta di Alessandria ha avuto un'impetuosa e ha vinto l'incarico che l'opponista alla casa sta. E poiché l'arbitro è scivolato infortunato dal campo di Treviso ecco che il Pisa, senza si ritira con le sebbene tribune alle spalle e con i trevigiani a due lunghezze sicché il discorso per la conquista del primato nel girone A della serie C si allarga notevolmente e torna a farsi appassionante. Anzi si attende a dimisura se si tiene conto del fatto che Trieste ha Novara e Solbiatese hanno superato vittoriosamente il turno portandosi a quota trentacinque e in posizione tale, cioè da riproporre la loro candidatura. Tutto di guadagnato quindi per l'interesse del girone che si attua ad un finale acceso sebbene Fiorentina e L'Innesse restino le favorite per la conquista del posto in serie B.

La Sampdoria travolta dai granata (2-0)

Gioco, velocità, reti: proprio un bel Torino

Gol di Facchin e Combin - Fabbri entusiasta dei suoi: «Un primo tempo fantascientifico» - Sentita l'assenza di Bernardini

MARCATORI: Facchin al 39' del primo tempo; Combin al 1' della ripresa. TORINO: Pulei; Poletti, Fossati; Viera, Cereser, Agropoli; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin (15; Moschino; 13; Mondonico). SAMPDORIA: Battara; Sabatini, Sabatini; Dellino, Morini, Vincenzi; Sali, Vieri, Cristin, Frustalupi, Novelli (12; Maltucei; 13; Garbarini). ARBITRO: Branzoni di Pavia.

NOTE giornata fredda ma serena, terreno in buone condizioni. Circa 24 mila persone di cui 17.633 paganti per un incasso di 21.833.000. Ammoniti: Frustalupi (fallo su Pua) e Sabatini (fallo su Combin). Nessun incidente grave.



TORINO-SAMPDORIA — Primo gol granata è di Facchin, su cross di Carelli.

Un primo tempo fantascientifico così l'ha definito Fabbri a fine partita e francamente — senza discutere a lungo sull'aggettivo — il Torino ha giocato i primi 45 minuti a un ritmo veramente eccezionale. Alla velocità e alla precisione — senza discutere a lungo sull'aggettivo — il Torino ha giocato i primi 45 minuti a un ritmo veramente eccezionale. Alla velocità e alla precisione — senza discutere a lungo sull'aggettivo — il Torino ha giocato i primi 45 minuti a un ritmo veramente eccezionale.

ne legati insieme i due tronconi, e Moschino bacchetta alla mano, dirige le operazioni. Non si hanno più notizie di Sabatini. Al 30' il Torino va in vantaggio — il gol questa volta, sul serio, era proprio Bellaria, come si vedeva i cronisti di periferia. Carelli resiste alla carica di Dellino, tirando col 11 e la palla si avventurava Vincenzi e Facchin, ma quest'ultimo ha la meglio e spinge in rete. Finisce il primo tempo e Vieri non ha effettuato una sola parata. La Samp ha sì e no due punte Cristin controllato da Pua e Sali sul campo. Fossati fa buona guardia. Il tempo di far scattare il cronometro e il Torino raddoppia. Siamo al primo minuto della ripresa e Ferrini viene atterrito nei pressi dell'area di rigore da Novelli e Dellino. Calcia la punizione il capitano del Torino e Combin, più alto di tutti, «schia-cia» di testa nell'angolo a sinistra di Battara, innando pro-teso in volo. Al 13 Poletti sfugge al controllo di Frustalupi e resiste alla carica di

Vincenzi, di sinistra spara in porta e la palla incasca in un angolo dei pali. Il Torino pare «sedersi». Si direbbe che vuole prendere tempo per controllare meglio l'attacco, ed è invece, Moschino che lamenta il dolore alla gamba e ha ormai il mal di testa. Poletti si è tirato un po' il fiato. Così il secondo tempo ha registrato una netta prevalenza offensiva del Pisa, ma senza con-

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 9 febbraio. Un primo tempo fantascientifico così l'ha definito Fabbri a fine partita e francamente — senza discutere a lungo sull'aggettivo — il Torino ha giocato i primi 45 minuti a un ritmo veramente eccezionale. Alla velocità e alla precisione — senza discutere a lungo sull'aggettivo — il Torino ha giocato i primi 45 minuti a un ritmo veramente eccezionale.

LE COPPE DELLA SETTIMANA

ROMA, 9 febbraio. Programma molto ridotto del calcio internazionale nella prossima settimana nella quale comunemente tornerà di scena la Coppa Europa dei Campioni con la partita di andata dei quarti di finale Ajax Amsterdam e Benfica Lisbona. Questo il programma mercoledì 12 febbraio Coppa dei Campioni (andata) quarti di finali ad Amsterdam Ajax Amsterdam (0-1) Benfica Lisbona (0-1) Incontro amichevole a Lione Francia Juventus - Ungheria.

Nello Paci